

COMUNE DI BORGO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

Codice Fiscale 02540250202

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria di 1 convocazione-seduta Pubblica

Deliberazione N. 3	COPIA	Publicata il _____
in data: 30/04/2020		Immediatamente eseguibile SI [X] NO []

Oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE PER L'ANNO 2020.

L'anno duemilaventi, addì trenta del mese di aprile, alle ore 18.30, nella Sala delle adunanze Consiliari. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Ordinamento delle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale si sono riuniti a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano presenti:

			Presenti	Assenti
1	BORSARI ALBERTO	Presidente	X	
2	FAIONI SERGIO	Consigliere	X	
3	MARCOLIN SIMONA	Consigliere	X	
4	BESUTTI DANIELA	Consigliere	X	
5	LANZONI RAFFAELLA	Consigliere		X
6	CAMPANA STEFANIA	Consigliere	X	
7	BARBIERI DANIELE	Consigliere	X	
8	BELLUZZI ALESSANDRO	Consigliere	X	
9	FRANCIOSI FABIO	Consigliere	X	
10	BONALBERTI MAURIZIO	Consigliere	X	
11	VARINI GIANNI	Consigliere	X	
12	MOZZO EUGENIA	Consigliere		X
13	FURIANI VANNA	Consigliere	X	
			11	2

Assiste alla seduta il Dott. CARDAMONE FRANCO, Segretario Comunale, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. BORSARI ALBERTO, nella sua qualità di Presidente del Comune suddetto, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Parei alla Deliberazione avente per oggetto:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE PER L'ANNO 2020.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(Art. 49, 1° comma, D. Lgs. 267/2000)

VISTO l'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;
ESAMINATA la proposta di Deliberazione

ESPRIME

parere FAVOREVOLE in ordine alla sola regolarità tecnica della stessa.

li, 09/03/2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fto Meloni Erica

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(Art. 49, 1° comma, D. Lgs. 267/2000)

VISTO l'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;
ESAMINATA la proposta di Deliberazione

ESPRIME

parere FAVOREVOLE in ordine alla sola regolarità contabile della stessa

li, 09/03/2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fto Meloni Erica

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) il quale reca la disciplina della nuova IMU e testualmente recita:

«A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.»

Richiamata la disciplina inerente la suddetta imposta, contenuta nei commi da 739 a 783 del succitato art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

Visti, in particolare, i commi da 748 a 757 dell'art. 1 della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160, che recano la disciplina delle aliquote della nuova imposta, qui di seguito testualmente riportati:

«748. L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento.

749. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, nonché per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.

750. L'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, è pari allo 0,1 per cento e i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento.

751. Fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento. I Comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU.

752. L'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i Comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

753. Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i Comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento.

754. Per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i Comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

755. A decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i Comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino all'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I Comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

756. A decorrere dall'anno 2021, i Comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che si pronuncia entro quarantacinque giorni dalla data di trasmissione. Decorso il predetto termine di quarantacinque giorni, il decreto può essere comunque adottato.

757. In ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771. Con lo stesso decreto di cui al comma 756 sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del prospetto delle aliquote.»;

Atteso che, in relazione al disposto delle norme sopra richiamate, l'approvazione delle aliquote della nuova IMU rientra nelle competenze del Consiglio Comunale;

Vista la precedente deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 29/03/2019, con la quale l'Ente ha provveduto a fissare, per l'anno 2019, le aliquote e le detrazioni delle imposte IMU e la delibera n. 7 del 29/03/2019, con la quale l'Ente ha provveduto a fissare, per l'anno 2019, le aliquote TASI di cui alla legge 147/2013;

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

Richiamato il comma 755, sopra riportato, della citata legge di bilancio 2020 che consente di aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento, di cui al comma 754, sino all'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione TASI, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019, alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015 e ritenuto di applicare tale facoltà di aumento dell'aliquota;

Visto, inoltre, l'art. 193, comma 3, del TUEL, così come modificato dall'art. 74, comma 1, n. 35), lett. c), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, per il quale:

“Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data” [del 31 luglio di ogni anno, termine di approvazione del provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio];

Richiamato l'art. 1, comma 779, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, il quale disciplina i termini per l'approvazione delle delibere concernenti le aliquote e il regolamento della nuova IMU e che più precisamente prevede:

*«Per l'anno 2020, i Comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il **30 giugno 2020**. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020.»;*

Richiamato l'art. 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 il quale disciplina l'efficacia delle delibere concernenti le aliquote e il regolamento della nuova IMU e che più precisamente prevede:

*«Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il Comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del **14 ottobre** dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.»;*

Visto il “Regolamento comunale per la disciplina generale delle entrate” di cui all'art. 52 del D.Lgs.15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 47, in data 30/09/2019;

Vista la Risoluzione del Dipartimento delle Finanze del MEF n. 1/DF del 18 febbraio 2020 relativa al prospetto delle aliquote di cui ai commi 756, 757 e 767, art. 1 della legge 160/2019, da cui emerge che, sino all'adozione del decreto di cui al comma 756, la trasmissione ad opera dei Comuni della delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU deve avvenire mediante semplice inserimento del testo della stessa, come stabilito, in via generale, dall'art. 13, comma 15, del D. L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Su breve relazione del Sindaco, il quale fa presente che l'oggetto è stato presentato e discusso in sede di Conferenza dei Capigruppo;

Su relazione e proposta dell'Assessore al bilancio, Sig.ra Besutti Daniela;

Dopo breve discussione;

Con votazione favorevole espressa all'unanimità dai n. 11 consiglieri presenti e votanti, resa in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) Di approvare, per l'anno 2020, nelle misure di cui al prospetto che segue, le aliquote per l'applicazione della nuova Imposta Municipale Propria (IMU), disciplinata dai commi da 739 a 783 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote IMU ‰
1	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni Municipalità di Pieve di Coriano Municipalità di Revere Municipalità di Villa Poma	10,10 10,60 9,60
3	Unità immobiliare nelle cat. A/1, A/8 e A/9 adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 Municipalità di Pieve di Coriano Municipalità di Revere Municipalità di Villa Poma	6,00 4,50 6,00
4	Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata Municipalità di Pieve di Coriano Municipalità di Revere Municipalità di Villa Poma	6,00 4,50 6,00
5	Unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzino come abitazione principale Municipalità di Pieve di Coriano Municipalità di Revere Municipalità di Villa Poma	6,00 4,50 6,00
6	Immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986 Municipalità di Pieve di Coriano Municipalità di Revere Municipalità di Villa Poma	10,10 10,60 9,60
7	Immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società Municipalità di Pieve di Coriano Municipalità di Revere Municipalità di Villa Poma	10,10 10,60 9,60
8	Immobili locati Municipalità di Pieve di Coriano Municipalità di Revere Municipalità di Villa Poma	10,10 10,60 9,60

9	Aree fabbricabili	10,10
	Municipalità di Pieve di Coriano	10,60
	Municipalità di Revere Municipalità di Villa Poma	8,60
10	Terreni agricoli non esenti	10,10
	Municipalità di Pieve di Coriano	10,60
	Municipalità di Revere Municipalità di Villa Poma	10,60
11	Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00
	Municipalità di Pieve di Coriano	1,00
	Municipalità di Revere Municipalità di Villa Poma	1,00
13	Aree comuni condominiali non detenute o occupate in via esclusiva	10,10
	Municipalità di Pieve di Coriano	10,60
	Municipalità di Revere Municipalità di Villa Poma	9,60
14	Immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e gli immobili non siano in ogni caso locati	10,10
	Municipalità di Pieve di Coriano	10,60
	Municipalità di Revere Municipalità di Villa Poma	9,60

- 2) di dare atto che le suddette aliquote entrano in vigore il giorno 1 gennaio 2020 a condizione che sia stato rispettato il termine di cui al successivo punto 3) del presente dispositivo;
- 3) copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, dovrà essere inserita nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il termine perentorio del **14 ottobre 2020**.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata l'urgenza di dare attuazione alla presente deliberazione al fine di accelerare il più possibile l'iter procedurale;

Visto il quarto comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Con votazione favorevole espressa all'unanimità dai n. 11 consiglieri presenti e votanti, resa in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL SINDACO - PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Fto BORSARI ALBERTO

Fto Dott. CARDAMONE FRANCO

~~~~~  
**Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.**

Li, .....

IL SEGRETARIO GENERALE  
CARDAMONE FRANCO

~~~~~  
REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 del D. Lgs 18.08.2000, n. 267)

N. _____ registro atti pubblicati

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa in data odierna all'Albo Pretorio online del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Borgo Mantovano, li _____

Fto Dott. CARDAMONE FRANCO

~~~~~  
**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

- Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'articolo 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
- Si certifica che la presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA ad ogni effetto, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio comunale, ai sensi del 3° comma dell'articolo 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Borgo Mantovano, li \_\_\_\_\_

Fto Dott. CARDAMONE FRANCO

~~~~~